

# «Lupo specie protetta? L'Europa modifichi la direttiva»

► La Regione a Bruxelles  
 «In Veneto 38 esemplari  
 e già 258 capi uccisi»

## IL CASO

**BELLUNO** Contributi europei per il censimento del lupo nell'area alpina, controllo degli ibridi che risultano essere ben più pericolosi del lupo e arrivano ad attaccare l'uomo, e maggiori risorse per gli indennizzi agli allevatori. Ma soprattutto una correzione della direttiva comunitaria, che rimoduli in funzione dei diversi territori la definizione di "specie protetta" per il lupo: queste le richieste che l'assessore all'agricoltura del Veneto ha portato nei giorni scorsi al parlamento di Bruxelles, incontrando Herbert Dorfmann, europarlamentare del Ppe e componente della commissione Agricoltura. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti regionali di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

«Chiediamo alla Ue di rivedere le linee guida nei confronti degli Stati membri - è la richiesta rivolta dalla delegazione veneta - e di coinvolgere gli Stati nella gestione della presenza del lupo nell'area alpina. Nel nostro territorio il lupo non è affatto una specie in via di estinzione: nel giro di cinque anni gli esemplari monitorati in Veneto sono saliti da 2 a 38. Nel corso dei primi nove mesi di quest'an-

no si sono resi responsabili dell'uccisione o del ferimento grave di 258 capi d'allevamento, tra bovini, ovini e asini». «Con il nostro dossier, che ha censito presenza e attività dei branchi in Lessinia, sul Baldo, sull'altopiano di Asiago, sul Grappa, sul Col Visentin, sul Nevegal, sul Col di Lana, in Alpago - dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura - abbiamo chiesto un supplemento di riflessione ai componenti della Commissione europea per le politiche agricole».

Nei giorni scorsi l'assessore all'Agricoltura del Veneto aveva inviato una articolata lettera chiedendo ai massimi organi della Ue di rivedere per il lupo lo status di "specie protetta". L'assessore, inoltre, ha coinvolto anche i prefetti di Vicenza, Verona, Belluno e Treviso, ai quali ha inviato un dossier sulla presenza del lupo nel territorio regionale, chiedendo che si facciano portavoce, nei confronti del Governo nazionale, della situazione "emergenziale" che si è determinata a seguito della rapida espansione numerica del lupo e della necessità di prendere provvedimenti "straordinari", in particolare per prevenire il fenomeno dell'ibridazione. «A Bruxelles abbiano trovato interlocutori attenti - conclude l'assessore - e consapevoli che il ritorno dei grandi predatori sta mettendo a rischio le attività tradizionali della regione alpina e compromettendo la sopravvivenza stessa degli allevamenti al pascolo».



L'INCONTRO Herbert Dorfmann con l'assessore Giuseppe Pan

